

Sfidano il caldo in bici per chiedere la variante

CASTEL BOLOGNESE - Hanno sfidato in bicicletta il grande caldo, manifestando lungo la via Emilia, per chiedere la circonvallazione. I sostenitori del Comitato Circoliamo per Castello, domenica scorsa, tre giorni dopo l'assemblea pubblica che illustrava i rischi per la salute dovuti alle polveri sottili e all'inquinamento acustico, si sono ritrovati su due ruote nel tratto compreso tra le Cupole e l'incrocio di via Borello. Esattamente nel tratto che dovrebbe essere liberato dal traffico pesante dall'agognata variante. "Con queste iniziative - spiega Lucio Sportelli,



portavoce del Comitato - vogliamo sensibilizzare la cittadinanza e chi è costretto a subire le lunghe file alle porte del nostro paese e mandare un segnale forte per ricordare all'Anas. Castel Bolognese è un collo di bottiglia cronicamente intasato dal traffico e ha bisogno urgente di una soluzione. Visto che l'ente nazionale per le strade non sembra interessato alla questione della salute e della sicurezza di "soli" novemila abitanti che lentamente soffocano e si avvelenano respirando i gas di un traffico da grande città,

allora noi gli chiediamo di riflettere sull'unica cosa che sembra interessargli, come precisa la missione dell'ente: gestire e migliorare la viabilità di strade e autostrade". "Ogni giorno feriali - ricorda Sportelli - i veicoli che attraversano Castello impiegano dai 10 ai 30 minuti, a seconda dell'orario. Ogni giorno festivo, nelle ore di punta, ci vuole molto di più, per esempio tutte le domeniche sere dell'estate, per fare questo chilometro e mezzo, in direzione Bologna, ci vogliono da una a due ore. Intanto che aspettiamo la Variante l'Anas dovrebbe almeno mantenere e asfaltare la Statale che a Castello è indecente".